

2020 Trapani senza Misteri

Trapani. La Processione dei Misteri
si snoda da 400 e più anni,
ma quest'anno, per motivi seri,
non uscirà, onde evitare danni.

La processione, infatti, da ogni dove
attira turisti in quantità
e consola, così come commuove,
per l'ineffabile spiritualità.

Il corona virus letale
si propagherebbe facilmente.
In questa emergenza mondiale
stare lontani è l'unità vincente.

Ma i Misteri son nel nostro cuore;
ciascuno cercherà di riempire
il vuoto di quest'anno con l'amore,
quel sentimento che il mal fa impallidire.

Ed io ci proverò con qualche verso
che fissi sulla carta le emozioni
che l'invisibile essere (?) avverso
vuol soffocare, con subdole azioni.

Ed ecco, infatti, il Venerdì Santo,
dalla Chiesa del Purgatorio,
stanno uscendo, ha inizio l'incanto
di questo rito propiziatorio.

I Gruppi Sacri sono ben venti,
in processione per un giorno intero;
sono tra i più lunghi eventi,
dalla dominazione spagnola, invero,

e tutti son portati a spalla,
si alternano gli strenui portatori,
“annacandosi”; quasi balla
ciascuno, per i tanti spettatori,

spostando il peso da una gamba all'altra.

Ma, in fondo, tutto è un rito,
qualche mossa sentita e scaltra
perché l'andare venga arricchito.

E ogni gruppo ha la sua banda,
ci sono i cori. Ho cantato anch'io
lo scorso anno. Mi mancava una banda,
ma ce l'ho fatta, a modo mio.

E ci son ceri, a illuminare
i venti gruppi straordinari,
in cartapesta, in legno. A sfilare
sono i Misteri dei mestieri vari,

che rappresentano la morte e passione
di Gesù Cristo. Maria Addolorata
chiude la mesta processione
e tanta gente, una sfilata

interminabile, intensa, di devoti,
pronti a far da svegli la nottata,
perché, magari, han fatto dei voti
o come fanno da lunga data.

E si va a piedi per vicoli e strade,
con soste brevi. Sembra incantata
la bella Trapani, dalle antiche contrade,
dalle fiaccole tremanti illuminata.

Il profumo dei fiori stordisce,
in tanti piangono, commossi;
c'è chi invoca, chi si intenerisce.
Trema l'aria; si rimane scossi.

Pensa ciascuno a chi non c'è più,
a chi è lontano e si vorrebbe vicino,
a chi ci guarda da lassù,
mentre si snoda lento il cammino.

Ma le parole non possono dire;
fuori del tempo sei sospeso.
Se il tutto vivi, potrai capire

se bene o no il tuo tempo hai speso.

E se bene tu hai fatto,
di più ancora ne puoi fare
e se ancora non ne hai fatto,
ecco, è tempo di iniziare.

E se i Misteri non usciranno,
colpa del covid 19,
dai nostri cuori, dove stanno,
porteranno buone nuove.

Anno del corona virus 2020